

Elenco

Il Secolo XIX 15 giugno 2022 Allarme caldo al San Bartolomeo.....	1
Il Secolo XIX 15 giugno 2022 Coronavirs, un decesso e 20 nuovi casi positivi.....	2
Il Secolo XIX 15 giugno 2022 Oss, assunzioni entro fine mese.....	3
Il Secolo XIX 15 giugno 2022 Postorino torna a Oculistica.....	4

Allarme al San Bartolomeo «Più di 30 gradi in reparto»

Problemi all'impianto di condizionamento dell'ospedale. La Asl: «Guasto risolto»

Silva Collecchia / SARZANA

Torna il problema del caldo all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana. Con l'arrivo della stagione estiva puntualmente il nuovo ospedale di Santa Caterina si trasforma in una fornace. I lavori per il condizionamento dell'aria sono stati fatti in alcune parti dell'ospedale, ma i problemi restano. «Al quarto piano siamo sempre senza aria condizionata e si superano i 30 gradi - hanno riferito alcuni addetti - inoltre non si possono aprire le finestre se no entrano i piccioni. I pazienti stanno male e l'aria è irrespirabile. Il guasto non viene riparato e dai termoconvettori non esce aria... di alcun tipo».

Il reparto dove anche ieri la temperatura era torrida è quello delle Malattie Infettive. Asl5 però ridimensiona l'accaduto. «È già tutto stato risolto due giorni fa - spiega-



L'ingresso dell'ospedale San Bartolomeo

no dalle Relazioni esterne di Asl5 -. Si era guastata una piccola pompetta che è stata sostituita, ora funziona tutto a meraviglia». Ma in reparto la pensano diversamente.

«Una segnalazione è stata fatta due giorni fa all'Azienda e sono intervenuti, ma ora si boccheggia dal caldo e questa purtroppo non è una novità». L'ospedale di Sarzana fu

inaugurato a fine marzo del Duemila da Rosy Bindi dopo 26 anni dalla data della prima pietra. In pratica si tratta di un ospedale già vecchio per quanto riguarda la tipolo-

gia della struttura e i servizi. Con orrore si scoprì quasi subito, con l'arrivo dell'estate, che il nosocomio non disponeva di alcun impianto di condizionamento dell'aria ma c'era solo un modesto impianto di raffreddamento del tutto inadeguato alla necessità di un ospedale di quel tipo. A quel punto iniziò una manfrina che puntualmente per molti anni si ripeté per anni con i malati (quelli che potevano farlo) che scappavano con le stampelle per via del grande caldo, i chirurghi che minacciavano la chiusura delle sale operatorie perché non vi era il giusto microclima e l'andirivieni di ventilatori. A complicare ancora di più una situazione già al limite, erano anche le tendine che si trovavano all'interno dei due vetri delle finestre delle stanze dei pazienti, che trattenevano il calore. Ad ogni estate era sempre la stessa storia.

Fu l'ex assessore alla Sanità Sonia Viale, giunta al San Bartolomeo una torrida mattina di agosto, a decidere che l'ospedale di Sarzana non fosse più una sauna e avviò una serie di interventi da eseguire, un padiglione alla volta. Il San Bartolomeo presentava parecchie criticità e gli interventi non furono facili. Da un paio d'anni però la situazione era migliorata. —

IL BOLLETTINO

Coronavirus, un decesso e 20 nuovi casi positivi

LA SPEZIA

A causa del Covid-19 purtroppo in provincia c'è stata un ulteriore decesso. Si tratta di un pensionato di 80 anni che era ricoverato all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana. Le condizioni dell'uomo erano serie.

Nonostante le cure di medici e infermieri l'anziano non ce l'ha fatta.

Intanto hanno ricominciato ad aumentare i ricoveri in ospedale dei pazienti positivi. Ieri erano in tutto 20: quattro in più rispetto al giorno prima. Di questi 19 sono ricoverati al San Bartolomeo di Sarzana e uno all'ospedale civico della Spezia.

Sempre ieri, Asl5 ha refertato 152 nuovi tamponi positivi e i residenti affetti da coronavirus sono risaliti raggiungendo quota 1216. —

S. COLL.



Una manifestazione Oss davanti all'ospedale Sant'Andrea

«Oss, assunzioni entro fine mese»

LA SPEZIA

Il presidente della Liguria Giovanni Toti ha annunciato che saranno completate entro la fine del mese le assunzioni a tempo indeterminato da parte di Asl5 dei 159 operatori socio-sanitari che hanno superato il concorso. Ad oggi, 150 di loro sono già in servizio. Lo ha affermato il presidente della Regione e assessore alla Sanità, intervenuto in Consiglio regionale.

«Entro la fine del mese - spiega il presidente - saranno completate le procedure per l'assunzione degli ultimi nove operatori, fino a raggiungere il numero di assunzioni prefissato. Complessivamente gli as-

sunti da quel concorso sono oltre 200, che in parte stanno prendendo servizio anche nelle altre Asl grazie allo scorrimento della graduatoria. Intanto, prosegue il nostro impegno per trovare soluzioni per i lavoratori di Coopservice che non hanno superato la selezione e non sono stati stabilizzati. Non è semplice ma il nostro obiettivo, anche attraverso il dialogo con i sindacati e con le strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate, è che tutti possano avere un'occupazione stabile con il collocamento di tutti gli esuberanti».

Il concorso spezzino per i 159 Oss della Asl5 si affianca al concorso regionale: i partecipanti alla selezione affronte-

ranno gli esami orali a luglio ed entro l'estate le aziende potranno procedere con le assunzioni, fino ai 274 posti a tempo indeterminato previsti. Lo stesso anche per il concorso dedicato agli infermieri per oltre 700 assunzioni a tempo indeterminato: «Entro l'estate - conclude il presidente Toti - si concluderanno le procedure per consentire alle aziende sanitarie e ospedaliere di iniziare ad assumere gli infermieri di cui hanno bisogno».

Ma per la minoranza i numeri non tornano. «In Asl5 continuano a mancare 65 operatori sanitari e la Regione non dà certezze - dice il consigliere regionale Davide Natale che ha presentato un'interrogazione -. Nonostante l'assunzione di 159 oss attraverso il bando dello scorso anno, nella Asl 5 mancano almeno altri 65 operatori sanitari. E anche oggi l'assessore Toti non ci ha spiegato come e quando la Regione Liguria intenda colmare questo vuoto. Avevo chiesto quale fosse il reale fabbisogno del personale Oss e, alla luce della nuova normativa Rossomando che tenga conto, nei bandi, di una riserva di posti dedicata a chi ha lavorato per un periodo a tempo determinato durante la pandemia - incalza il consigliere regionale del Pd - Abbiamo chiesto di sapere come la giunta regionale intendesse procedere per il reclutamento del personale mancante. Ma, per l'ennesima volta, Toti non risponde puntualmente all'interrogazione sulla sanità spezzina. In questi anni i cittadini spezzini hanno usufruito di un servizio con meno personale rispetto a quello che sarebbe servito. E, infine, che di assunzioni ancora non si parla». —

S. COLL.

LA NOVITÀ

Postorino torna a Oculistica

Il primario aveva chiesto sei mesi di aspettativa per trasferirsi in un ospedale in Calabria: «Rientra in servizio»

LA SPEZIA

A volte per fortuna ritornano! Questo il caso in controtendenza per Asl5 del primario di Oculistica Maurizio Postorino. Il primario aveva chiesta sei mesi di aspettativa dall'Asl5 spezzina per trasferirsi in un ospedale della Calabria. Ma dopo pochi mesi Postorino è tornato su i suoi passi ed è tornato all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana dove si trova il "suo" reparto di Oculistica. Una struttura all'avanguardia e fiore all'occhiello della sanità pubblica locale che con il ritorno del suo primario potrà continuare a lavorare al meglio. Postorino riuscì a far entrare in reparto tre nuovi oculisti e il reparto ebbe subito risultati importi e significativi. Nei mesi scorsi nelle strutture sanitarie pubbliche della provincia era quasi impossibile prenotare una visita oculistica. Le agende erano chiuse per mancanza di specialisti e gli spezzini che avevano bisogno dell'oculista dovevano ricorrere alle strutture



Maurizio Postorino

private del territorio o tentare di essere vistati da medici pubblici della vicina Toscana. Una situazione non nuova per la sanità pubblica locale che ha ulteriormente in difficoltà i residenti soprattutto quelli appartenenti alle fasce più deboli. Adesso con il rientro del primario in servizio andrà certamente meglio e l'accesso alle cure sarà meno complicato. Il rientro del primario è stato salutato calorosamente dai colleghi e dai pazienti che erano in cura da lui.

Nell'autunno dello scorso anno il reparto di Oculistica di Asl5 fu dotato di un nuovo analizzatore del campo visivo che consentivano l'esecuzione di esami veloci e risultati più attendibili rispetto al passato. —

S. COLL.